

Annamaria Furlan

## Schifani si ribelli allo scippo del governo”

Giacchino Amato ● a pagina 9

L'intervista

# Annamaria Furlan “Scippo del governo uno schiaffo a Schifani”

*Quello che non  
mi spiego è l'assoluto  
silenzio delle  
istituzioni regionali  
dei ministri e dei  
parlamentari siciliani  
di maggioranza*

*Non si può concepire  
una giunta  
che fa finta di nulla  
davanti a un  
esecutivo che sottrae  
all'Isola tante risorse  
e opportunità*

**di Giacchino Amato**

«Il dossier della Cgil, purtroppo, fotografa perfettamente la situazione, le enormi risorse sottratte alla Sicilia. Quello di cui non mi capacito è l'assoluto silenzio delle istituzioni siciliane, dei ministri e degli onorevoli siciliani di maggioranza. Reazioni zero mentre si ruba il futuro all'Isola». È duro il giudizio della senatrice del Pd Annamaria Furlan, già leader della Cisl ed eletta in parlamento con i dem in Sicilia, sulla Finanziaria del governo Meloni e sui quasi cinque miliardi scippati all'Isola e denunciati in un dossier dalla Cgil Sicilia.

**Sei i conti sono giusti il danno per la Sicilia è enorme, non crede?**

«I dati sono esatti, presentati con molta cura dal dossier. Parliamo di opere infrastrutturali e sociali di cui si ha assolutamente bisogno e che vengono sottratte a questa regione

mentre servivano ulteriori investimenti, ancora più risorse. Il fatto che ciò avvenga senza alcuna reazione da parte della presidenza della Regione è davvero inconcepibile. Fa urlare vendetta ai diritti sociali ed economici dei siciliani e delle siciliane. In questo modo si ruba il futuro all'Isola. E fa bene la Cgil a ricordare che se andasse avanti l'autonomia differenziata sarebbe ancora peggio».

**Quali effetti avranno questi tagli?**

«Parliamo di una regione che ha un bisogno

infrastrutturale fortissimo e che per il ponte sullo Stretto si vede sottratte opere ferroviarie e stradali fondamentali. Ma parliamo anche di una regione che vedrà crescere in modo esponenziale la disoccupazione e la povertà anche grazie alle scelte sbagliate sul reddito di cittadinanza. Qui c'è un bisogno estremo di asili nido, c'è la più alta disoccupazione femminile. Non si può concepire una giunta regionale che fa finta di nulla davanti a un governo che sottrae indebitamente alla Sicilia così tante risorse e tante



opportunità. Neanche i deputati e i senatori siciliani di maggioranza hanno battuto un colpo».

**Il governo ha escluso due lotti della ferrovia Palermo-Catania dal Pnr ma malgrado i ritardi ha mantenuto il Terzo Valico di Genova. Toti, Rixi e Salvini contano di più di Schifani e Musumeci?**

«Questo mi sembra evidente, non solo alla luce di questo episodio che è comunque una cartina di tornasole. Il Terzo Valico per Genova e per il Paese è strategico e per questo c'è stata una reazione importante di tutte le forze politiche che ha portato a mantenere questa opera e accelerare i lavori. Il fatto che in Sicilia questo non ci sia e rimanga solo la voce isolata dei sindacati, del Pd e dei corpi sociali la dice lunga sul peso che hanno i governanti siciliani e persino il ministro Musumeci».

**La Sicilia paga anche un'opposizione eterogenea, le divisioni fra Pd e M5s e la presenza di Cateno De Luca?**

«La Sicilia paga il malgoverno di questo Paese come tutte le regioni del Sud e l'indifferenza delle istituzioni locali. Il problema è questo non nelle opposizioni, sia pur con tutti i limiti che lei accennava».

**Come giudica questo asse Schifani-Salvini?**

«Non mi stupisce, governano insieme a livello nazionale e regionale. Il problema è che questa alleanza per i siciliani è tutta a perdere perché di fatto inibisce la parola al presidente Schifani, non solo l'azione, persino la parola. Nessun contrasto alle decisioni scellerate del governo nazionale sulla Sicilia. E nessun onorevole meridionale di maggioranza ha mai protestato per sistema sanitario del Sud».

**Si tolgono risorse mentre la Sicilia avrebbe bisogno più investimenti, un**

**paradosso?**

«Ci saremmo tutti aspettati, in un momento di stasi nell'economia, una Finanziaria che guardasse alla crescita. Nulla di tutto questo, non c'è un euro per finanziare la crescita del Paese e questo avrà conseguenze tragiche in Sicilia dove l'economia è particolarmente fragile».

**E c'è pure il taglio del Reddito di cittadinanza.**

«Hanno tolto il Reddito e come era facile immaginarsi non è stato finanziato il sistema di accompagnamento al lavoro. In un Paese dove la crescita è meno della metà di quella prospettata dal governo, è bloccata, bisognava da una parte finanziare gli investimenti e dall'altra assistere le persone rimaste senza reddito e che non sono pronte al mercato del lavoro, a maggior ragione in Sicilia dove le imprese chiudono invece di aprire».

**Ma questa politica di favorire il Nord a svantaggio del Sud non finisce per danneggiare l'intero Paese?**

«Il nostro Paese o cresce tutto o non cresce. È incredibile che ancora non sia chiaro che nella competizione internazionale immaginare velocità di crescita diverse nel Paese è un'illusione. O l'Italia è tutta competitiva o non ce la fa. Non è un caso che la Finanziaria del governo Meloni abbia avuto giudizi molto negativi anche da Confindustria oltre che dai sindacati. Dimostra che questo governo non ha neanche sfiorato il tema della crescita e dell'occupazione e ciò per la Sicilia è particolarmente drammatico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Senatrice dem**  
Annamaria Furlan  
ex leader della Cisl